

Continua

In questo senso, la cultura deve ritenersi come il bene comune di ciascun popolo, l'espressione della sua dignità, libertà e creatività; la testimonianza del suo cammino storico. In particolare, solo all'interno e tramite la cultura la fede cristiana diventa storica e creatrice di storia. Di fronte allo sviluppo di una cultura che si configura dissociata non solo dalla fede cristiana, ma persino dagli stessi valori umani; come pure di fronte a una certa cultura scientifica e tecnologica impotente nel dare risposta alla pressante domanda di verità e di bene che brucia nel cuore degli uomini, la chiesa è pienamente consapevole dell'urgenza pastorale che alla cultura venga riservata un'attenzione del tutto speciale.

Per questo la chiesa sollecita i fedeli laici a essere presenti, all'insegna del coraggio e della creatività intellettuale, nei posti privilegiati della cultura, quali sono il mondo della scuola e dell'università, gli ambienti della ricerca scientifica e tecnica, i luoghi della creazione artistica e della riflessione umanistica. Tale presenza è destinata non solo al riconoscimento e all'eventuale purificazione degli elementi della cultura esistente criticamente vagliati, ma anche alla loro elevazione mediante le originali ricchezze del Vangelo e della fede cristiana. Quanto il Concilio Vaticano II scrive circa il rapporto tra il Vangelo e la cultura rappresenta un fatto storico costante e insieme un ideale operativo di singolare attualità e urgenza; è un programma impegnativo consegnato alla responsabilità pastorale dell'intera chiesa e in essa alla responsabilità specifica dei fedeli laici". (GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles laici*, 44).

CHE COS'È IL MEIC

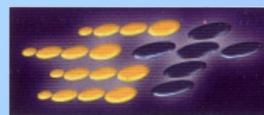
Il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC), sino al 1980 "Movimento Laureati di Azione Cattolica", ha ormai oltre 70 anni di vita, cominciata nel 1932-33 proprio a Cagliari. Scorrere la storia di questi 70 anni del Movimento è scorrere una parte importante della storia culturale e civile del nostro Paese. Il MEIC è, per usare le parole di Giovanni Paolo II nel messaggio all'Assemblea del giugno 2002: «l'avanguardia missionaria per il mondo della cultura e delle professioni all'interno della grande famiglia dell'Azione Cattolica Italiana».

Segreteria MEIC di Cagliari

Carla Maria Cannas-Mula

Via Caprera, 29 – 09123 Cagliari

fax 070 672 187 – e-mail: carlamaria@tin.it



**M.E.I.C.
MOVIMENTO ECCLESIALE
DI IMPEGNO CULTURALE
Gruppo di Cagliari**

"E voi chi dite che io sia?"

*Chiesa: laicato e liturgia a
quarant'anni dal
Concilio Vaticano II*

Dialoghi in Sant'Agostino Anno II



Sant'Agostino, affresco (particolare) di scuola riminese, sec. XIV. Cappellone di San Nicola da Tolentino, prov. di Macerata.

Cagliari

Chiesa di Sant'Agostino

Via Baylle

20 Aprile - 18 Maggio 2007

“È proprio della persona umana il non poter raggiungere un livello di vita veramente e pienamente umano se non mediante la cultura, coltivando cioè i beni e i valori della natura”.
(*Gaudium et spes*, 53).

“L’uomo infatti, quando coltiva la terra col lavoro delle sue braccia o con l’aiuto della tecnica [...] quando partecipa consapevolmente alla vita dei gruppi sociali, attua il disegno di Dio [...] e coltiva se stesso; nello stesso tempo mette in pratica il grande comandamento di Cristo di prodigarsi al servizio dei fratelli. L’uomo inoltre, applicandosi allo studio delle varie discipline, quali la filosofia, la storia, la matematica, le scienze naturali e occupandosi di arte, può contribuire moltissimo ad elevare l’umana famiglia a più alti concetti del vero, del bene e del bello e ad un giudizio di universale valore; in tal modo questa sarà più vivamente illuminata da quella mirabile Sapienza che dall’eternità era con Dio, disponendo con Lui ogni cosa, ricreandosi nell’orbe terrestre e trovando le sue delizie nello stare con i figli degli uomini”.
Gaudium et spes, 57).

“Il servizio alla persona e alla società umana si esprime e si attua attraverso *la creazione e la trasmissione della cultura*, che, specialmente ai nostri giorni, costituisce uno dei più gravi compiti della convivenza umana e dell’evoluzione sociale. Alla luce del Concilio, intendiamo per «cultura» tutti quei «mezzi con i quali l’uomo affina ed esplica le molteplici sue doti di anima e di corpo; procura di ridurre in suo potere il cosmo stesso con la conoscenza e il lavoro; rende più umana la vita sociale sia nella famiglia che in tutta la società civile, mediante il progresso del costume e delle istituzioni; infine, con l’andare del tempo, esprime, comunica e conserva nelle sue opere le grandi esperienze e aspirazioni spirituali, affinché possano servire al progresso di molti, anzi di tutto il genere umano» [*Gaudium et spes*, 53].

Segue

Scienza e fede nella società contemporanea

Programma:

**Venerdì 20 Aprile
ore 20.00**

**Saluto del Presidente del MEIC di
Cagliari, Marisa Congiu**

***Il Mondo creato: “E Dio vide che era cosa
buona”***

**Padre Alessandro Maggi,
Parroco di N.S. del Carmine, Cagliari
Ing. Tore Cerchi,
Sindaco di Carbonia**

**Venerdì 27 Aprile
ore 20.00**

Ruolo sociale della scienza contemporanea

**Prof. Gianluigi Gessa,
Università di Cagliari
Prof. Carlo Muntoni,
Università di Cagliari**

**Venerdì 11 Maggio
ore 20.00**

Chiesa e scienza: Dialogo o conflitto?

**Mons. Marcelo Sánchez Sorondo,
Cancelliere della Pontificia Accademia
delle Scienze - Città del Vaticano
Prof. Gianni Mula,
Università di Cagliari**

**Venerdì 18 Maggio
ore 20.00**

L’etica della responsabilità

**Prof. Paolo Nepi,
Università di Roma Tre
Prof. Paolo Maninchedda,
Università di Cagliari**

**Gli incontri saranno coordinati da Peppino Leone
(delegato regionale del MEIC)
e conclusi da Mons. Mario Ledda
(Assistente ecclesiastico del MEIC di Cagliari).**